

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 32/2020
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	8.30 - 10.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 18.30 Festiva ore 18.30

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Da lunedì a venerdì ore 17-18.30 nella Chiesa della B.V. del Carmine

Domenica 27 Dicembre

SANTA FAMIGLIA

“Gesù cresceva pieno di sapienza e la grazia di Dio era su di lui”

Giovedì 31 Dicembre

ULTIMO GIORNO DELL'ANNO 2020

Ore 18.30: Messa prefestiva
con il canto del “Te Deum” di Fine Anno (*Carmine*)

Venerdì 1 Gennaio 2021

SOLENNITÀ DI MARIA SS.MA MADRE DI DIO

E GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

*“Maria da parte sua custodiva tutte queste cose
meditandole nel suo cuore”*

Sante Messe ad orario festivo a S. Paolino, al Carmine
e nella Chiesa di Via Ronchi, alle ore 18.00 a Laipacco

Sabato 2 Gennaio

Ore 18.30: S. Messa prefestiva (*Carmine*)

Domenica 3 Gennaio

2^a Domenica di Natale

“Veniva nel mondo la luce vera”

Raccolta straordinaria delle offerte a S. Paolino e Laipacco
per sostenere le spese parrocchiali

AVVISI E NOTE

Te Deum di fine anno. Giovedì 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno 2020, alle 18.30 nella Chiesa del Carmine ci troveremo insieme, come parrocchie della Collaborazione Pastorale, alla messa prefestiva di Maria SS. Madre di Dio per cantare il nostro grazie al Signore per l'anno trascorso e i benefici ricevuti. Lo facciamo nonostante sia stato un anno difficile, segnato dalla evoluzione della pandemia che ha portato tante preoccupazioni, paure sofferenze, morti, nella consapevolezza che Dio non ci lascia soli nelle prove della vita, non ci abbandona mai, ma ci aiuta, si prende cura di noi. Il Te Deum (estesamente Te Deum laudamus, "Dio ti lodiamo") è un inno cristiano di ringraziamento che risale alla fine del 1.300. Si tratta di una preghiera bellissima che ci ispira un sincero ringraziamento a Dio. Ciascuno di noi, alla fine del 2020, ha qualcosa di particolare e personale per ringraziare il Signore. Veniamo in Chiesa l'ultimo dell'anno per esprimere nella fede e con sincerità la nostra gratitudine a Dio per il suo amore e la sua misericordia.

Giornata mondiale della Pace. La Giornata mondiale della pace è una ricorrenza, celebrata dalla Chiesa cattolica, che cade il 1° gennaio di ogni anno. Scopo della Giornata è dedicare il giorno di Capodanno alla riflessione ed alla preghiera per la pace. La ricorrenza è stata istituita da papa Paolo VI ed è stata celebrata per la prima volta il 1° gennaio 1968. Da quell'anno il Papa invia ai capi delle nazioni e a tutti gli uomini di buona volontà un messaggio che invita alla riflessione sul tema della pace. Il Messaggio di Papa Francesco per la 54.ma Giornata mondiale della pace, che viene celebrata il primo gennaio 2021, ha per titolo “La cultura della cura come percorso di pace”. Francesco afferma “La cultura della cura deve debellare la cultura della indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente”. Definisce i contenuti della cultura della cura: “La cura come promozione della dignità e dei diritti della persona. La cura del bene comune. La cura della solidarietà. La cura della salvaguardia del creato”. Qui troviamo i riferimenti alle sue due encicliche “Laudato si” e “Fratelli tutti”. Il papa poi ritorna su un aspetto più volte considerato, e cioè “Quanta

dispersione di risorse vi è per le armi in particolare per quelle nucleari, risorse che potrebbero essere utilizzate per priorità più significative per garantire la sicurezza delle persone quale è la promozione della pace e lo sviluppo umano integrale, la lotta alla povertà, la garanzia dei bisogni sanitari”. E poi una proposta coraggiosa “Costruire con i soldi che si impiegano nelle armi e in altre spese militari un fondo mondiale per poter eliminare definitivamente la fame e contribuire allo sviluppo dei paesi più poveri”. Siamo invitati a leggere il Messaggio LIV Giornata Mondiale della Pace 2021 - La cultura della cura come percorso di pace riportato nel sito della Città del Vaticano www.vatican.va Messaggi pontifici/Giornata Mondiale della Pace.



COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

(Lc 2, 22-40)

L'evangelista organizza il racconto in tre momenti. Nel primo, Maria e Giuseppe osservano scrupolosamente tutte le prescrizioni della Legge nel riscattare e consacrare il loro figlio al Signore. L'offerta è quella prevista per le famiglie povere: un paio di colombe e di tortore. L'evangelista insiste sull'obbedienza scrupolosa alla Legge per sottolineare che sin dai suoi primi anni di vita Gesù ha adempiuto fedelmente alla volontà del Padre espressa nelle Scritture. Il messaggio è rivolto ai genitori cristiani, chiamati a educare alla fede i figli, ponendo nel loro cuore l'amore per la "via" percorsa da Gesù. È questo il senso profondo della consacrazione: affidarli al Signore affinché egli li trasformi in costruttori di pace e di un mondo nuovo. Nel secondo momento, entra in scena Simeone che, da vecchio saggio, sa riconoscere nel bambino il Messia e gioiosamente lo consegna a tutti i popoli. Simeone ricorda le promesse di Dio e ne attende la realizzazione con incrollabile fiducia. Pur consapevole che la propria vita è al termine, è felice perché contempla l'aurora del mondo nuovo. Simeone è immagine del popolo di Israele che, dopo aver atteso per secoli il Messia, ora lo accoglie e benedice il Signore. Raffigura, anche, il compito della trasmissione della fede all'interno di ogni famiglia: il Signore viene accolto da ogni nuova generazione perché divenga luce che dà senso alla vita. La profezia rivolta a Maria svela che di fronte a Gesù qualcuno spalancherà mente e cuore ed accoglierà la salvezza, altri si chiuderanno nel rifiuto che sarà la loro rovina. Nel terzo momento, compare Anna, anziana profetessa pia e fedele al Signore, che consegna al mondo l'atteso Messia. Un invito ad annunciare Gesù a tutti coloro che cercano un senso nella vita.

Preghiera

*E' per adempiere alla legge del Signore
che Maria e Giuseppe ti portano al Tempio.
Il gesto di offrire un sacrificio
vuole manifestare, Gesù, la certezza
che tu, come del resto ogni figlio,
non sei una proprietà dei genitori,
ma un dono che Dio ha loro affidato.*

*In questo contesto
di gratitudine e di fiducia
avviene l'incontro
con Simeone ed Anna, due anziani,
che incarnano l'attesa di Israele,
la speranza nutrita quotidianamente
dagli annunci dei profeti.*

*Quello che viene detto di te
non può essere il frutto
dell'intuizione umana.
E' lo Spirito a suggerire
espressioni che rivelano
la tua identità, Gesù, la tua missione.
Sì, tu sei veramente la salvezza attesa,
la luce che rivela l'amore di Dio,
destinato a tutti i popoli,
ma anche la gloria di Israele,
il primo destinatario dell'alleanza.*

*Simeone, tuttavia, non può fare a meno
di riconoscere una realtà che sconcerta.
Nessuno potrà sottrarsi ad una scelta:
accettare o rifiutare il tuo dono,
accogliere o respingere la tua offerta.
Così ognuno, per sua volontà,
potrà entrare o sottrarsi
allo splendido disegno di Dio.*